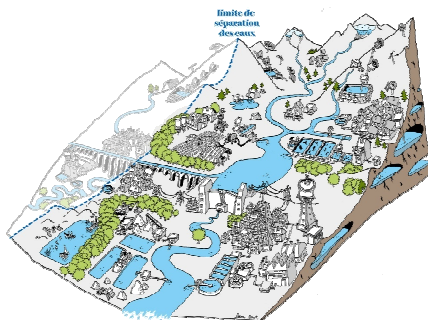




Asse 3 – PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PARTECIPATA
 Laboratorio di programmazione e progettazione partecipata sui
 “Contratti di Fiume - Fiume Esino”



L.1. Prima giornata: la Struttura e l’approccio metodologico al Contratto di Fiume.

Ancona, 31 gennaio 2019



Via B.Ubaldi, Centro Dir. Prato 39 06024 Gubbio (PG)
 Tel. +39 075 9222693

ecoazioni@ecoazioni.it www.ecoazioni.it

Arch. Massimo Bastiani

Arch. Virna Venerucci

Acqua e sostenibilità

Elementi identitari del territorio – paesaggio Cultura

Energia: idroelettrica, biomasse legnose locali

Gestione del rischio idrogeologico e qualità della acque

Agricoltura e prodotti tipici

Fruizione e Turismo

Usi potabili, depurazione

Aree produttive

Aree Urbane

Natura, biodiversità

limite de séparation des cours

M. Bastiani elaborazione da La gestion dell’eau et la notion de basin versant – Arra Ben Bart

Un problema di governance

Tutti pianificano: fanno i loro piani le città; gli Enti pubblici; le società private, i vari Ministeri; i Comuni e le Province; le bonifiche e le ferrovie; i Magistrati delle acque e i Provveditorati delle Opere Pubbliche; le grandi industrie e la Sanità ... ma tutti distaccati gli uni dagli altri, spessissimo anzi in lotta feroce tra loro”.

Luigi Piccinato al 1° Convegno sull'insegnamento dell'Urbanistica, organizzato dall'INU, svoltosi a Siena, il 23-24-25 novembre 1951

Il progresso verso una governance dell'acqua richiede la partecipazione di numerose parti attive socialmente, attraverso strutture inclusive di governance che siano ben consapevoli della dispersione dei processi decisionali tra diversi livelli ed entità.

(WWAP UNESCO 2015)



Le Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE



Art. 14 direttiva 2000/60/CE – informazione e consultazione del pubblico: gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate....



I Contratti di Fiume in Francia

Il termine 'contrat de rivière' viene utilizzato in Francia a partire dall'anno 1981, cioè da quando una legge istitutiva prevede questo strumento pattizio per rispondere al progressivo degrado dei corsi d'acqua, con la finalità di organizzare una manutenzione coordinata delle sponde.

Il primo contratto di fiume riguarda il fiume La Thur sottoscritto nel 1983.

I contratti francesi possono essere considerati come un programma condiviso che coinvolge principalmente gli enti pubblici che coopianificano e finanziano un insieme di azioni. La partecipazione è estesa ai soggetti rilevanti.

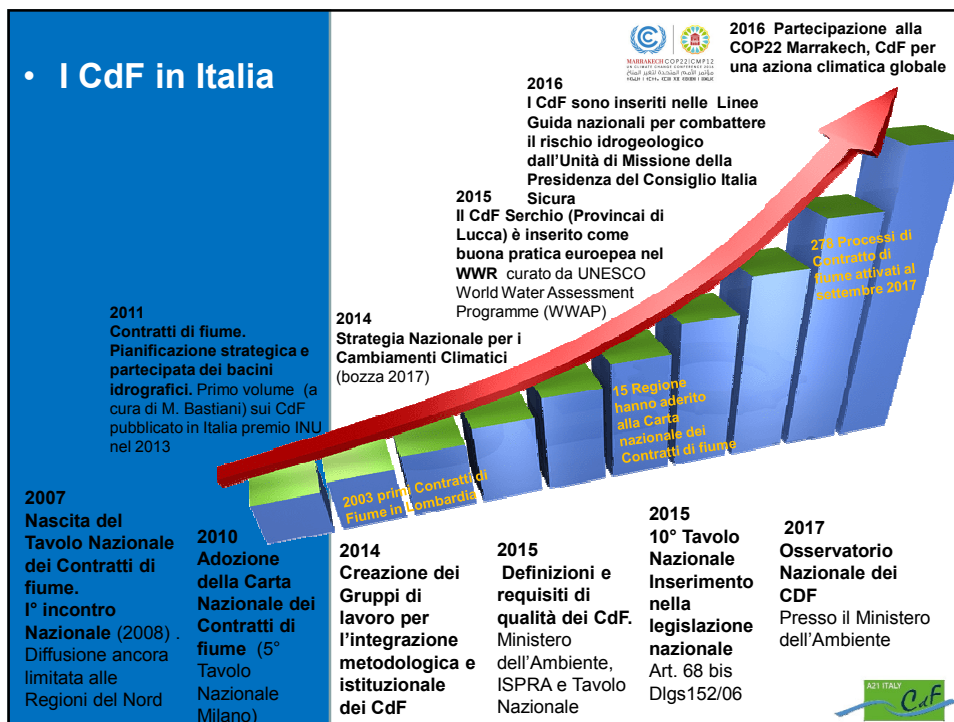


I Contratti di Fiume in Belgio

I contratti di fiume si sviluppano in Belgio a partire dal 1988 nella regione della Vallonia. Nel 1993 una circolare ministeriale indica i criteri di accettabilità dei contratti e ne definisce le modalità di esecuzione, dando a queste iniziative un quadro legale uniformato.

I Contratti in Belgio invitano alla discussione e alla consultazione di tutte le forze in gioco. Il contratto si basa su una modalità di gestione ben coordinata, ovunque, l'elaborazione di questo accordo ha generato forte mobilitazione anche la di fuori degli enti pubblici.





I CdF secondo l'Art. 68 bis DLgs 152/06

... strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono:

- la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche
- la valorizzazione dei territori fluviali

unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico

contribuendo allo sviluppo locale di tali aree

Osservatorio Nazionale presso il MATTM

Nel 2017, al fine di dare un sostegno concreto alle Regioni ed ai Distretti idrografici nella diffusione dei CdF, il Ministero dell'Ambiente si impegna nella creazione di un apposito **Osservatorio Nazionale**.

"L'Osservatorio è stato attivato come Linea di intervento L6 rafforzamento della politica Integrata delle risorse idriche WP2 – Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici del Progetto CReAMO PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA", e viene finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.



Assemblea Tavolo Naz. CdF Luglio 2017

Lo stesso coraggio dimostrato verso le Aree Interne, ci vuole oggi per sostenere i Contratti di fiume, visto che i problemi che riguardano la qualità delle acque, la sicurezza idrogeologica, la desertificazione e la scarsità delle risorse idriche sono altrettanto gravi ed urgenti da meritare una Strategia Nazionale che mobiliti assieme i Distretti Idrografici, le regioni e le comunità locali.

Dare concretezza ai Programmi d'Azione dei CdF



Sostenere e diffondere i CdF

Atto Camera – Commissione Ambiente – 18 nov. 2017

Risoluzione 8- 00271 sull'attuazione dei Contratti di fiume, approvata all'unanimità in commissione

Impegna il Governo...

.....ad assumere iniziative per destinare apposite risorse finalizzate a sostenere e diffondere tali processi, selezionati, sulla base di criteri di qualità ed efficacia, avvalendosi delle strutture dell'Osservatorio nazionale e del coordinamento nazionale



Definizioni e requisiti dei CdF

"DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE dei Contratti di Fiume",
Tavolo Nazionale dei CdF, Ministero Ambiente, ISPRA (maggio 2015)

Documento d'intenti (Manifesto)

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Integrare le visioni e superare le frammentazioni disciplinari

Documento strategico

definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine

Programma d'Azione (PA)

un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni)

Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise

Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio
periodico del contratto

Informazione e Partecipazione

Il Documento d'Intenti contiene le *motivazioni* e gli *obiettivi* di massima, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le *criticità* specifiche oggetto del CdF e la *metodologia di lavoro* condivisa tra gli attori che

* Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume. Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, Cord. MATTM e Ispra, 2015



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF







Contratto di fiume
DELL'ESINO

Manifesto d'Intenti e Comitato Promotore



JESI
Comune di Jesi

16 luglio 2015

Firma del Manifesto per il Contratto di Fiume del bacino idrografico dell'Esino - Sala consiliare del Comune di Jesi

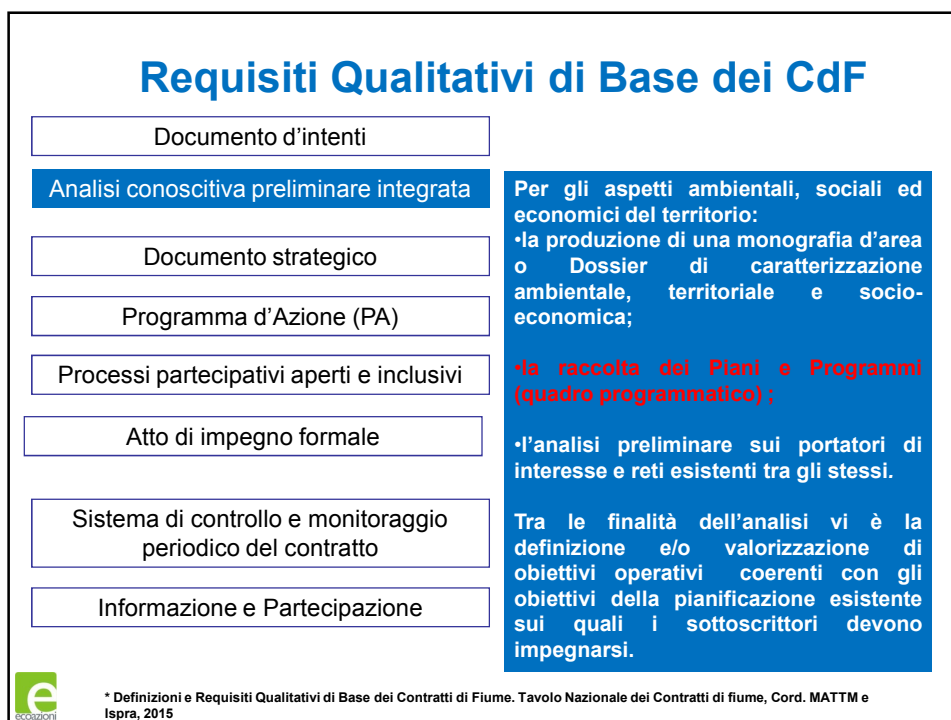
Componenti del comitato promotore:

- 21 comuni
- WWF Italia, Legambiente, Arkès
- Regione Marche, Provincia di Ancona, Consorzio di Bonifica
- Riserva Regionale Ripa Bianca, Parco Regionale Gola Rossa e Frasassi



31/02018 – ulteriori 5 comuni e 10 soggetti privati



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Al Quadro Conoscitivo è richiesto di avere innanzi tutto un forte collegamento con le problematiche e con gli elementi da valorizzare già emersi nel Documento d'Intenti e di costituire la "base comune" dalla quale partire per la redazione del Documento Strategico e successivamente del Programma d'Azione.

Il Quadro conoscitivo dovrà avere un formato chiaro e comprensibile da tutti gli STK.



Analisi conoscitiva preliminare integrata



#CdF2017ESINO

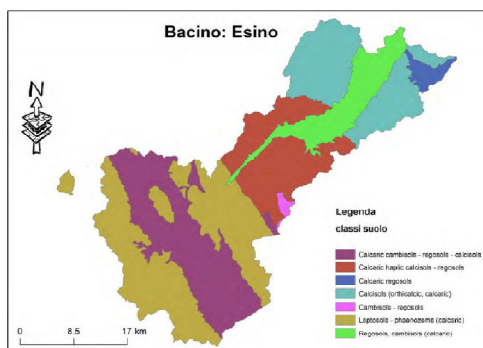
CONTRATTO DI Fiume ESINO


QUADRO CONOSCITIVO

Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali e sociali ed economici del territorio




**Conoscenza e integrazione degli
aspetti ambientali, sociali ed
economici del bacino idrografico**




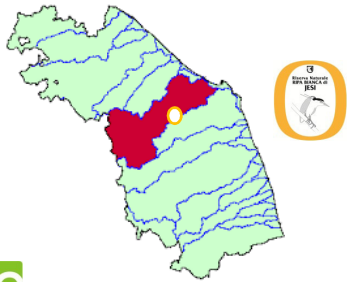



Contratto di fiume
DELL'ESINO

Il Fiume Esino





JESI
Comune di Jesi

Carta d'Identità

- Sorgente a 1.000 m s.l.m.
- Lunghezza 90 km
- Portato medie 18 mc/s
- Piene fino a 1000 mc/s
- Bacino di 1200 Km²
- 43 Comuni, 3 Provincie, 2 regioni



Contratto di fiume
DELL'ESINO


La qualità delle acque superficiali



JESI
Comune di Jesi


CODICE STAZIONE	MACROINVERT.			DIATOMEI			MACROFITE			FAUNA ITTICA			LIMeco		PAR. CHIM. SUPP. (L/B)	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
	N	EQR	CLASSE	N	EQR	CLASSE	N	EQR	CLASSE	N	EQR	CLASSE	MEDIA	CLASSE			
R110121ES (Oper)	6	0,67	Suffic.	3	0,58	Suffic.	0			1	0,6	Buono	0,56	Buono	Buono	Suffic.	Buono
R1101214BES (Oper)	6	0,48	Suffic.	2	0,75	Buono	0			1	0,7	Buono	0,46	Suffic.	Buono	Suffic.	Buono
R1101216ES (Oper)	6	0,38	Scarso	1	0,61	Buono	2	0,94	Elevato	0			0,51	Buono	Buono	Scarso	Buono
R110121RF (Sorv)	6	0,97	Elevato	2	0,84	Elevato	2	0,88	Buono	1	0,6	Buono	0,77	Elevato	Elevato	Buono	Buono
R110121VA (Oper)	6	1,03	Elevato	2	0,85	Elevato	0			1	0,5	Suffic.	0,80	Elevato	Buono	Suffic.	Buono
R110123RB (Oper)	6	0,68	Suffic.	2	0,7	Buono	1	0,68	Suffic.	1	0,7	Buono	0,52	Buono	Buono	Suffic.	Buono
R110124GI (Oper)	6	0,93	Buono	2	0,76	Buono	2	0,7	Suffic.	1	0,7	Buono	0,72	Elevato	Buono	Suffic.	Buono
R110125ES (Oper)	6	0,62	Suffic.	2	0,66	Buono	0			1	0,7	Buono	0,49	Suffic.	Buono	Suffic.	Buono
R110125SE (Sorv)	4	0,8	Buono	2	0,83	Elevato	2	0,93	Elevato	1	0,7	Buono	0,69	Elevato	Buono	Buono	Buono
R110127GI (Oper)	6	0,64	Suffic.	2	0,62	Buono	0			0			0,44	Suffic.	Buono	Suffic.	Buono
R110129ES (Oper)	6	0,59	Suffic.	1	0,78	Buono	0			1	0,7	Buono	0,56	Buono	Buono	Suffic.	Buono
R110121SA (Oper)	6	0,98	Elevato	3	0,96	Elevato	2	0,97	Elevato	1	0,5	Suffic.	0,71	Elevato	Buono	Suffic.	Buono
R110121TP (Oper)	0			0			0			0			0,29	Scarso	Buono	Scarso	Buono
R1101201EN (Oper)	6	0,48	Suffic.	2	0,5	Scarso	0			1	0,6	Buono	0,51	Buono	Elevato	Scarso	Buono
R1101201FI																	



Contratto di fiume
DELL'ESINO


Utilizzo dell'acqua




JESI
Comune di Jesi

La portata media annua del fiume è di 16,5 mc/sec con un minimo di 0,74 mc/sec in agosto e un massimo di 33 mc/sec in marzo. La portata del fiume è comunque ulteriormente diminuita negli ultimi anni in seguito ai consistenti prelievi effettuati dalla falda per usi irrigui e potabili e soprattutto in relazione all'entrata in funzione dell'acquedotto di Gorgovivo che serve la maggior parte dei comuni della bassa Vallesina ed alcuni costieri.


L'assemblea legislativa regionale delle Marche con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) delibera DACR n. 145 del 26/01/2010, ha previsto che nella progettazione di impianti idroelettrici si debba garantire il Deflusso Minimo Vitale (DMV) del corso d'acqua interessato dall'opera.





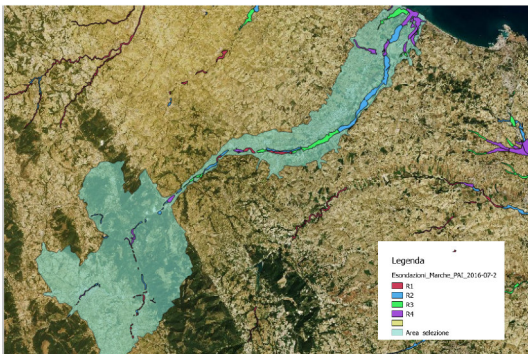
Contratto di fiume
DELL'ESINO

Il rischio idrogeologico




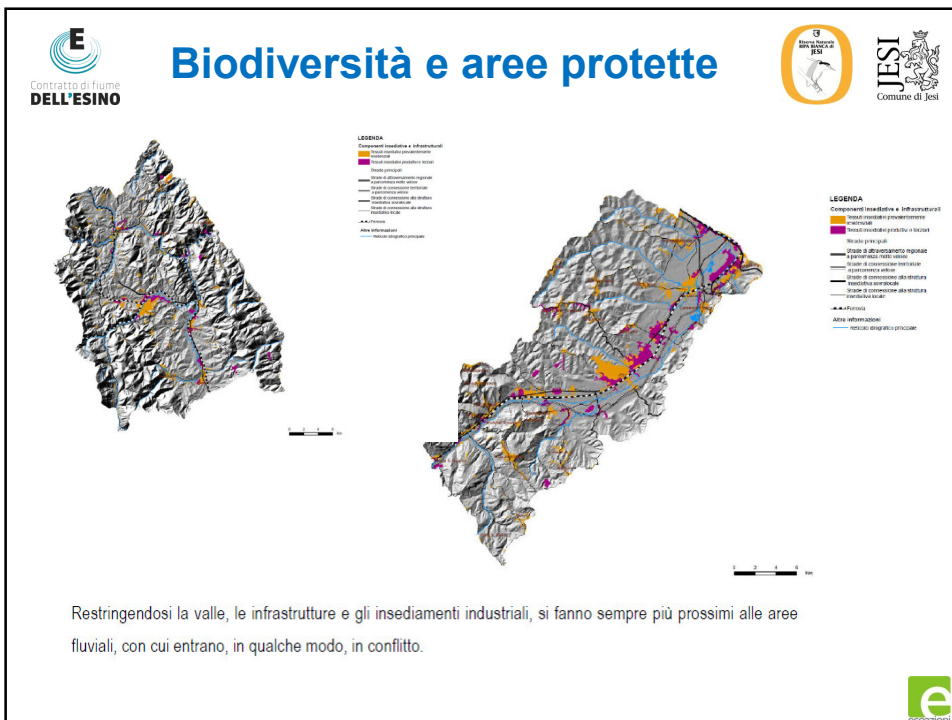
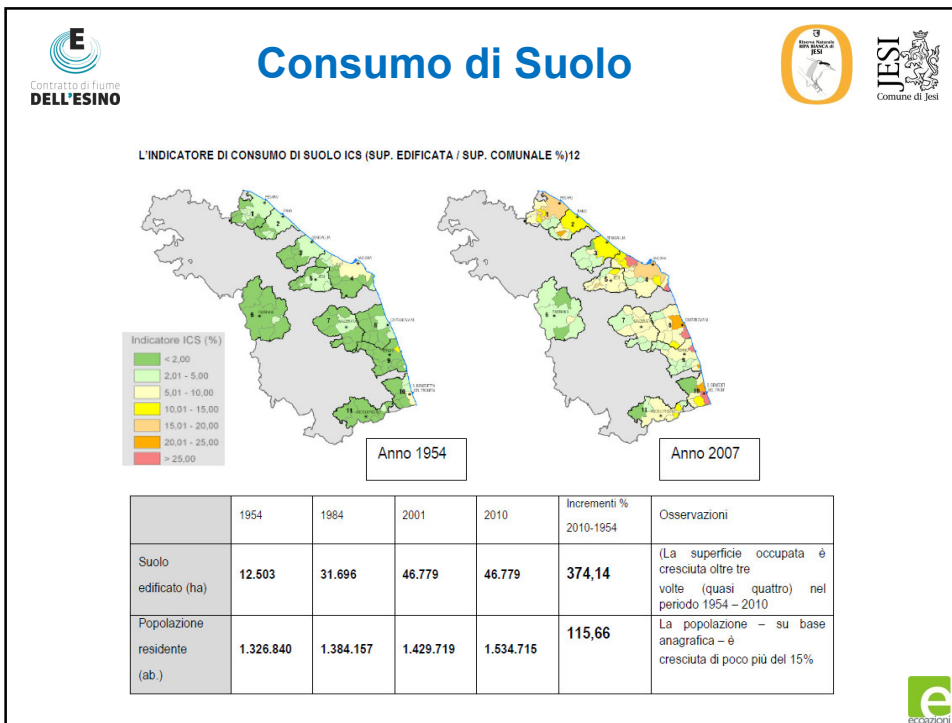
JESI
Comune di Jesi

Bacino	NUMERO AREE A RISCHIO IDRAULICO R4 e numero totale aree a rischio		% DI AREE A RISCHIO R4 SUL TOTALE AREE A RISCHIO IDRAULICO	TERRITORIO A RISCHIO DI ESONDAZIONE R4 (Ha)	% TERRITORIO A RISCHIO DI ESONDAZIONE R4 SUL TOTALE
	R4	Totale			
Cesano	1	19	5,3%	73,85	0,2%
Esino	8	31	25,8%	497,76	0,4%
Misa	3	11	27,3%	198,96	0,5%
Musone	6	24	25,0%	383,75	0,6%



Aree a Rischio R4:
Fabriano, S.S. Quirico, Chiaravalle, Foce fiume Esino



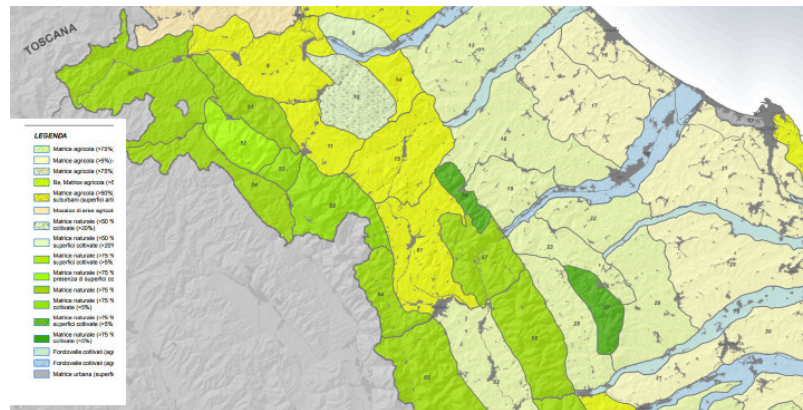




Biodiversità e aree protette



Un sistema ecologico da connettere attraverso la Rete ecologica caratterizzato da aree protette, Siti Rete Natura 2000, aree umide e aree di collegamento ecologico.



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Documento d'intenti

Analisi conoscitiva preliminare integrata

Documento strategico

Programma d'Azione (PA)

Processi partecipativi aperti e inclusivi

Atto di impegno formale

Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto

Informazione e Partecipazione

che definisca lo **scenario**, riferito a un orizzonte temporale di **medio-lungo termine**, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio

* Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume. Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, Cord. MATTM e Ispra, 2015



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Scenario tendenziale della Pianificazione e Programmazione incidente sul sub bacino fluviale interessato dal CdF
Obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, politiche di sviluppo locale del territorio

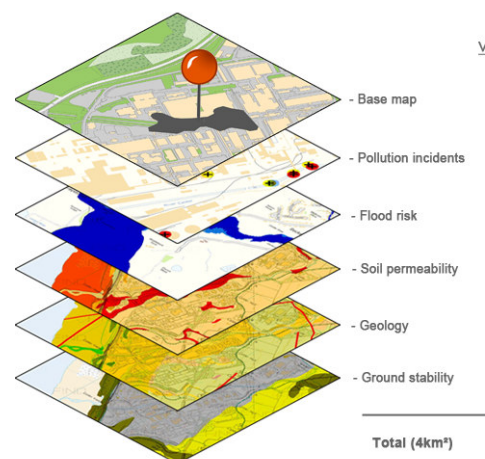
Scenario di lungo medio termine del Contratto di fiume elaborato attraverso la partecipazione degli STK

Quadro sinottico contenente le strategie e le azioni di lungo medio



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Nel Documento Strategico di un Contratto, ai fini della stesura dello **Scenario tendenziale**, si considerano le tendenze della pianificazione e programmazione in atto, che ai diversi livelli possono contribuire alla risoluzione delle criticità rilevate in fase di Analisi conoscitiva del CdL.



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Lo **Scenario tendenziale** consta quindi dell'elaborazione di un **Dossier "Piani e Programmi"** che contiene il riferimento ai principali strumenti di pianificazione e programmazione incidenti nel territorio.

In proposito si evidenzia che i *Contratti di Fiume* concorrono alla *definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque.* .



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Lo **Scenario di medio lungo termine** del Contratto di Laguna attiene alla visione strategica elaborata attraverso la partecipazione dal CdL.

Gli incontri partecipativi che contribuiscono a determinare lo scenario hanno anche la possibilità di esercitare quell'azione di integrazione e riorientamento della pianificazione locale e di miglioramento dei contenuti degli strumenti sovraordinati e locali, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali, come precedentemente evidenziato. In termini generali, lo scenario deve poter rispondere a queste domande di base:

Quale è la visione di sviluppo per il bacino che emerge dalla partecipazione?

Quali sono gli obiettivi macro e gli assi strategici attraverso cui realizzarli (nel medio lungo periodo)?



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Il **Quadro sinottico (QS)** rappresenta il punto di sintesi di quanto emerso dall'analisi dello Scenario tendenziale desunto dai Piani e Programmi e dallo Scenario Strategico che raccoglie le principali istanze emerse dal processo partecipativo, costituendo una sistematizzazione degli assi strategici che saranno di riferimento al Programma d'Azione.

Asse Strategico 1- ACQUA, AREE MARGINALI E AMBITI FLUVIALI	
Obiettivo specifico	Azioni
1.1. Qualità e quantità dell'acqua	1.1.1 In situazione della direttiva Acque miglioramento della qualità delle acque e dello stato idrobiologico , anche nei tratti fluviali di maggior criticità.
	1.1.2 Utilizzo di metodologie naturali e poco impattanti come la fitodepurazione (anche da parte di privati, es. agriturismi).
	1.1.3 Monitoraggio degli scarichi, riduzione degli scarichi puntiformi ed eliminazione di quelli abusivi.
	1.1.4 – Incentivazione della separazione tra acque piovane e acque nere degli scarichi che arrivano ai corpi idrici superficiali (acque piovane) e ai depuratori (acque nere). Sistemi di monitoraggio e diminuzione degli impatti ambientale degli scarichi contenenti acque nere a carico dei corpi idrici.
	1.1.5 Monitoraggio e bonifica delle discariche abusive.
	1.1.6 Maggiore controllo dell'utilizzo di fertilizzanti per scopi agricoli e incentivazione delle pratiche di riduzione del loro impatto sui corpi idrici.
	1.1.7 Controllo e razionalizzazione degli usi delle acque delle sorgenti, con utilizzo prioritario ad uso potabile (es. Gorgovivo).
	1.1.8 Controllo, monitoraggio e garanzia del Deflusso Minimo Vitale (DMV) soprattutto nei periodi di magra.
	1.1.9 Monitoraggio dei prelievi dalla falda idrica (agricolo ed industriale) e incentivazione dell'uso delle acque di riciclo (es. acquedotto industriale Jesi) e di progetti pilota per la restituzione in falda delle acque meteoriche.
	1.1.10 Diffusione di sistemi di efficientamento dell'irrigazione agricola (es. irrigazione a goccia).



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Nel **Quadro sinottico del Documento Strategico del Contratto di Fiume Esino**, vengono individuati quattro Assi Strategici (AS) collegati ad ognuno dei Temi trattati nel corso del CdF:

Tema: qualità dell'acqua, natura ed ecosistema fluviale, rischio idraulico, geomorfologia fluviale e cambiamenti climatici;

AS - Acqua, aree marginali e ambiti fluviali

AS - Rischio idraulico, geomorfologico, fluviale e cambiamento climatico

Tema: paesaggio, pianificazione territoriale, fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale

AS - Paesaggio, pianificazione territoriale

AS - Fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale

Gli Assi Strategici rappresentano i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare, migliorare o valorizzare. Ogni Asse Strategico, viene articolato per Obiettivi Specifici o "tattici" che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Documento d'intenti	<p>con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 2.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria</p>
Analisi conoscitiva preliminare integrata	
Documento strategico	
Programma d'Azione (PA)	
Processi partecipativi aperti e inclusivi	
Atto di impegno formale	
Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto	
Informazione e Partecipazione	

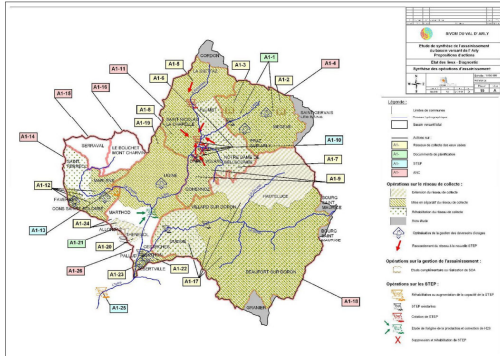
* Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume. Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, Cord. MATTM e Ispra, 2015

Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

Nel "Programma d'Azione" rientrano sia azioni "strutturali" (opere), sia azioni "non strutturali" (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ecc.), a condizione che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico del CdF e che siano concretamente attuabili nei prossimi tre anni.



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF



Carta di sintesi delle azioni proposte dal Programma d'Azione Carte Bassin Versant de L'Arny et de ses affluents et Propositions D'actions - contrat de rivière (2009)

Récapitulatif des actions prévues sur les réseaux de collecte des eaux usées du BV de l'Arny

Bassin versant	Structure	Société	N° Actions	réseau (coût des opérations d'opération des réseaux de collecte des eaux usées)				coût estimé (€ HT)			
				intention (€ HT)	état de réalisation (€ HT)	(réhabilitation) (€ HT)	opérationnel (€ HT)	CCF de référence	TOTAL / BV avec documents de planification		
BV 1	Régie des eaux de Mignieu	SAEA	A12	non accrue	non accrue	227 000	non accrue	227 000	A12	317 000	
	consortium Pro-son Arny	SAEA	A13	non accrue	non accrue	100 000	non accrue	100 000	A13		
BV 2	SIEPAM	SAEA	La Colonne	A14	100 000	100 000	-	-	200 000	-	2 881 000
			L'Arny	A15	250 000	-	250 000	-	500 000	-	
			Népal-Charbon-Belleville	A16	200 000	-	600 000	-	1 000 000	-	
			Saint-Hippolyte de Salicru	A14	200 000	400 000	10 000	-	710 000	-	
			Colonne / Chant de l'Arny	A18	-	-	600 000	-	600 000	-	
BV 3	SAEA	SAEA	A12	700 000	1 100 000	0	0	2 800 000	-	2 800 000	
BV 4	CCB	SAEA	SAEA	A17	1 720 000	400 000	400 000	-	2 520 000	-	2 520 000
			SAEA	A18	1 200 000	470 000	50 000	0	1 670 000	0	1 670 000
BV 5	Communauté de Communes de l'Arny	SAEA	SAEA	A19	-	-	120 000	-	120 000	-	4 201 000
			SAEA	A20	170 000	-	-	-	170 000	-	
			SAEA	A21	-	-	-	-	-	-	
			SAEA	A22	-	100 000	0	20 000	120 000	-	
BV Arny	11 structures	22 communes	SAEA	4 770 000	3 700 000	3 910 000	230 000	12 610 000	-	12 610 000	



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

- Documento d'intenti
- Analisi conoscitiva preliminare integrata
- Documento strategico
- Programma d'Azione (PA)
- Processi partecipativi aperti e inclusivi
- Atto di impegno formale
- Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto
- Informazione al pubblico

sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;



* Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume. Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, Cord. MATTM e Ispra, 2015

Requisiti Qualitativi di Base dei CdF

DAL 2003 in Regione Lombardia è stata sviluppata una normativa congruente a supporto dei CdF (l.r. 26/2003 – l.r. 12/2005 – l.r. 4/2016) avente le seguenti caratteristiche:

- CONTRATTI di FIUME = **PROCESSI DECISIONALI** SVILUPPATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI di QUALITÀ, SICUREZZA E DI VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI FLUVIALI
- PER LA LORO **NATURA PARTECIPATIVA**, LA FORMALIZZAZIONE DEI CDF AVVIENE MEDIANTE UNO **STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**:
 - **ACCORDI QUADRO di SVILUPPO TERRITORIALE** (AQST ex art. 3, l.r. 2/2003) per i CdF promossi da Regione
 - **ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA** (ex art. 2, comma 203, l. 662/96) per i CdF promossi da altri Enti
- INCLUSIONE DI **SOGGETTI PRIVATI** ACCANTO AD **ENTI PUBBLICI**



Requisiti Qualitativi di Base dei CdF



CONTRATTO DI-FIUME
ALTO BACINO DEL FIUME ADDA
IN PROVINCIA DI SONDRIO

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96





Contratto di fiume
DELL'ESINO

L'informazione



JESI
Comune di Jesi

Gli organi del Contratto di Fiume

- Comitato promotore (elaborazione contratto di fiume)
- Comitato Tecnico-Isoluzionale (supporto al processo decisionale e ruolo consultivo)
- Assemblea del Contratto di Fiume (ruolo consultivo/autorizzativo)

I protagonisti del Processo partecipativo



Il Contratto di Fiume è...

- CONOSCENZA
- CONDIVISIONE
- CO-PROGETTAZIONE

Contratto di fiume dell'Esino

Cos'è un Contratto di fiume



I contratti di fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e operativa, inseriti d'ora in poi nel D.Lgs. 152/2006, che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, contribuendo alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Obiettivi del contratto di fiume

- Migliorare la qualità delle acque e la tutela dell'ecosistema fluviale
- Ridurre i costi dei fenomeni di inondazione
- Aumentare la sicurezza e la fruibilità
- Sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e della valorizzazione del patrimonio

Il Contratto di fiume dell'Esino

Il Comune di Jesi, i Comuni e le aree protette della Vallina, la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comitato di Bacino della Marche, Cof, Cofb Esino, S. Vito sc, WWF, Legambiente e Arkia hanno dato vita al contratto promotore, sottoscritto il Manifesto di Intesa e per il Contratto di Fiume dell'Esino e attraverso un protocollo di Intesa hanno dato avvio al processo partecipativo.

Comuni Civiltà, Associazioni, Imprenditori, Enti Pubblici: **chiunque può partecipare al processo partecipativo** a partire dalla compilazione del questionario informativo sulla pagina Internet del CdF Esino e partecipando all'assemblea del Contratto di Fiume. Per informazioni telefonare alla segreteria del Contratto di Fiume, tornare alla mail o all'indirizzo internet e visionare la pagina del Contratto di Fiume sul sito del Comune di Jesi nella sezione "Ambiente e Verde".

Le fasi del contratto di fiume dell'Esino

- Documento d'intenti
- Analisi conoscitiva professionale integrata
- Documento strategico (DS) che definisce la strategia, priorità ed un cronoprogramma di medio-lungo termine.
- Programma d'Azioni (PA) con un cronoprogramma temporale con obiettivi e risultati (periodicamente tre anni)
- Atto di Impegno Fiume, il Contratto di Fiume, che contrattualizza le decisioni condivise.
- Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto.





Contratto di fiume
DELL'ESINO

L'informazione



JESI
Comune di Jesi

DEFINIZIONI E REQUISITI QUALITATIVI DI BASE DEI CONTRATTI DI FIUME



MINISTERO DELL'AMBIENTE
FORNIRE VITA AI TERRITORI DEL FUMI



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



AZZI ITALY
C.F.

Un avvincente cammino ...





#CdF2017ESINO
QUADRO CONOSCITIVO



#CdF2017ESINO
REPORT TAVOLI TEMATICI



#CdF2017ESINO
REPORT EASW®



#CdF2017ESINO
SCENARIO STRATEGICO
DOSSIER PIANI E PROGRAMMI



#CdF2017ESINO
SCENARIO STRATEGICO
QUADRO SINOTTICO



Contratto di fiume
DELL'ESINO

La Partecipazione



JESI
Comune di Jesi

ESCURSIONI PROGETTANTI ED ESPERIENZIALI









Contratto di fiume
DELL'ESINO

La Partecipazione



JESI
Comune di Jesi

QUESTIONARIO CONOSCITIVO

Conoscenza Contratto di fiume



- Ne ho sentito parlare, ma avrei bisogno di maggiori informazioni
- No
- Sì




LABORATORIO DI SWOT ANALYSIS



ESINO 2025: SCENARI INTEGRATI DI TUTELA E SVILUPPO (EASW®)







**Asse 3 – PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E
PARTECIPATA**
Laboratorio di programmazione e
progettazione partecipata sui “Contratti di
Fiume - Fiume Esino”

L.1. Prima giornata: la Struttura e l’approccio
metodologico al Contratto di Fiume.



Via B. Ubaldi, Centro Dir. Prato 39 06024 Gubbio (PG)

Tel. +39 075 9222693

ecoazioni@ecoazioni.it www.ecoazioni.it

Arch. Massimo Bastiani

Arch. Virna Venerucci